

22 giugno 2024

BRESCIA

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
brescia.corriere.it
Via Crispi 3, Brescia 25121 - Tel. 030 29941
Fax 030 2994960 - mail: corrierebrescia@rcs.it

Ettore Prandini e il futuro agricolo dell'Ue fra Pac e Tea: «Ora da Bruxelles più attenzione ai territori e meno burocrazia»

di Massimiliano Del Barba

La posizione del presidente nazionale di Coldiretti: «Siamo contro gli Ogm ma a favore delle Tea, vale a dire le tecniche di evoluzione assistita»



«Dal nuovo Parlamento europeo ci aspettiamo anzitutto una semplificazione normativa che liberi dai vincoli della burocrazia i nostri imprenditori agricoli, che sono in prima fila nella lotta al cambiamento climatico» dice il presidente nazionale di Coldiretti, Ettore Prandini, [dal palco della prima giornata di Futura Colloquia ospitata dall'azienda vitivinicola Guido Berlucchi in Franciacorta](#).

In effetti, gli ultimi anni hanno visto una contrapposizione tra agricoltura e ambiente nelle politiche della Commissione. Una contrapposizione che ha poi finito per generare

uno scontro, con i trattori nelle piazze delle città europee e addirittura sotto i palazzi del potere di Bruxelles. Cosa chiedete alla nuova Commissione?

«Lo ripeto: gli agricoltori non sono contro l'ambiente, ma chiediamo più attenzione ai territori e meno burocrazia. Vorremmo che i regolamenti comunitari considerino le diversità dei territori, ma anche che vengano applicati in modo omogeneo da tutti gli Stati membri: in materia di agrofarmaci, ad esempio, in Italia è tutto tracciato, altrove no, e questo è sbagliato».

Il mondo dell'agricoltura si sta polarizzando: da un lato chi sposa gli Ogm, dall'altro, Europa in testa, chi mantiene la sua posizione di chiusura nei confronti della genetica.

Non le sembra una battaglia contro l'innovazione?

«Noi siamo contrari alle colture geneticamente modificate perché distruggono la biodiversità e peggiorano la qualità della materia prima».

Ma per produrre di più con meno sembra non ci siano alternative...

«A parte il fatto che non è assolutamente vero che le colture Ogm necessitano di meno trattamenti, le alternative ci sono. Penso alle Tea, cioè alle tecniche di evoluzione assistita, di "correzione genetica" senza inserimento di materiale esterno, che rappresentano un metodo sicuro per aumentare produttività e qualità».